

NUMERI UTILI		
Pronto intervento	113	
Carabinieri	112	
Questura centrale	4686	
Vigili del fuoco	115	
Cri ambulanza	5100	
Vigili urbani	67691	
Soccorso stradale	116	
Sangue	4956375-7575883	
Centro antiveneni	3054343	
(notte)	4957972	
Guardia medica	475674-1-2-3-4	
Pronto soccorso cardiologico	630921 (Villa Malfaida) 530972	
Aids (lunedì-venerdì)	6554270	
Aidp	860961	
Centri veterinari		
Gregorio VII	6221888	
Trastevere	5896850	
Appio	7182718	
Centri veterinari		
Intervento ambulanza	47498	
Odontoiatrico	861312	
Segnalazioni per animali morti		
	5800340/5810078	
Alcolisti anonimi	5280478	
Rimozione auto	6769838	
Polizia stradale	5544	
Radio taxi	67261	
	3570 - 4994 - 3875 - 4984 - 88177	

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

I SERVIZI		
Acqua	575171	
Acce: Recl. luce	575161	
Enel	3212200	
Gas pronto intervento	5107	
Nettezza urbana	5403333	
Sip servizio guasti	182	
Servizio borsa	6705	
Comune di Roma	67101	
Provincia di Roma	67861	
Regione Lazio	54571	
Archi baby sitter	318449	
Pronto ti ascolto (tossicodipendenza, alcolismo)	6284639	
Acotral	5921462	
Uff. Utenti Atac	4695444	
Safer (autolinee)	490510	
Marozzi (autolinee)	460331	
Pony express	3309	
City cross	861652/8440890	
Avis (autoleggio)	47011	
Hertz (autoleggio)	547997	
Bicolineggio	6543594	
Collati (bicli)	6541084	
Emergenza radio	337809	
Psicologia: consulenza	399434	
GIORNALI DI NOTTE		
Colonna: p.zza Colonna, via S. Maria in Via (galleria Colonna)		
Esquilino: v.le Manzoni (cinema Royal); v.le Manzoni (S. Croce in Gerusalemme); via di Porta Maggiore		
Flaminio: c.so Francia; via Flaminia N. (fronte Vigna Stelluti)		
Ludovico: via Ludovico il Moro (Hotel Excelsior, P.ta Pinciana)		
Paroli: p.zza Ungher		
Prati: p.zza Cola di Rienzo		
Trevi: via del Tritone		

Il sogno-sonno di Artemide a Villa Medici

Si è molto parlato della nuova danza spagnola, ma a Roma non è giunto molto oltre alla solita ondata folcloristica o a materiali flamencchi rivisti e spesso mal corretti. Ragione di più per seguire con un certo interesse l'ultimo appuntamento di danza di "Romaeuropa" a Villa Medici, che ha proposto proprio due danzatori attivi nella Catalogna in un'originale ricerca coreografica.

Differenti per formazione, Cesc Gelabert e Lydia Azzopardi formano coppia artistica dall'86, l'uno recando l'impronta forte della tradizione spagnola, l'altra sovrappone esperienze europee. Insieme hanno subito l'eco fertile della movida di Madrid, trasmessa e trasfigurata nella città catalana di Barcellona.

Ma di tanti frammenti culturali e di tanto fervore, i due non hanno saputo tirare bene le fila, almeno a giudica dal *Sogno di Artemide*, spettacolo prodotto a Villa Medici e presentato quest'anno, Arampicato su una rete di oscuri simbolismi, questo *Sogno* dimentica come anche nell'architettura precisa, come i significati latenti si nascondano dietro adeguate

rappresentazioni manifeste e tutto scorre secondo un filo solo apparentemente illogico.

Non basta dunque richiamarsi al presunto caos di un sogno (e comunque dall'arte si pretendono strutture solide a sostegno dell'astrazione) per giustificare il puzzle sconnesso di immagini e di brevi quadri che (s)compongono questo *Sogno di Artemide*. Assoli rarefatti nella penombra si alternano a spezzoni d'insieme colorati all'Almodovar, in cui personaggi dalla parucca riciclata e camicia a volant modello "Trastevere bieco" o vestiti in un chiassoso revival anni '70 si dimenano qua e là con qualche palpitio flamenco. Un continuo fuori tempo che recupera terreno nella seconda parte, più organica.

Qui la trama si stringe in forma comprensibile, anche materialmente con la scenografia di pezzi sparsi che viene ricomposta in un enorme piede. La coreografia, però, non riesce mai a coagularsi in sequenze convincenti, emergendo a tratti in bravi interpreti isolati (fra cui lo stesso Gelabert). Un po' poco per convincere gli spettatori che questo era il *Sogno* e non piuttosto il "sogno" di Artemide... □ R.B.

Concerto di musica preistorica nella Valle del Treja I suoni della caverna

Non sarà stato Pan a insegnargli a suonare la siringa, ma certo dalla natura Walter Maioli ha tratto le sue migliori lezioni di musica. Fino a divenire interprete e autore eccentrico di suoni primitivi, strappati al fruscio del vento o al sibilo delle canne di bambù con improbabili strumenti che Maioli ha ripescato dalla memoria storica, anzi preistorica dell'umanità musicale.

Il suo è un armamentario stravagante e fascinoso, forse l'unico adatto a potersi permettere di "fare il verso" alla natura, evocandone sottili energie e misteriose presenze.

Dagli oggetti più semplici, come due ciottoli levigati dal fiume e percossi fra loro con le mani, all'estrosa sonagliera di elitre di coleottero degli indios Shuar dell'Ecuador, Maioli dimostra come sia possibile a tutti fare musica e in qualsiasi luogo, di preferenza, però, l'artista preferisce immergere le sue composizioni là dove la natura può assorbirle in sé.

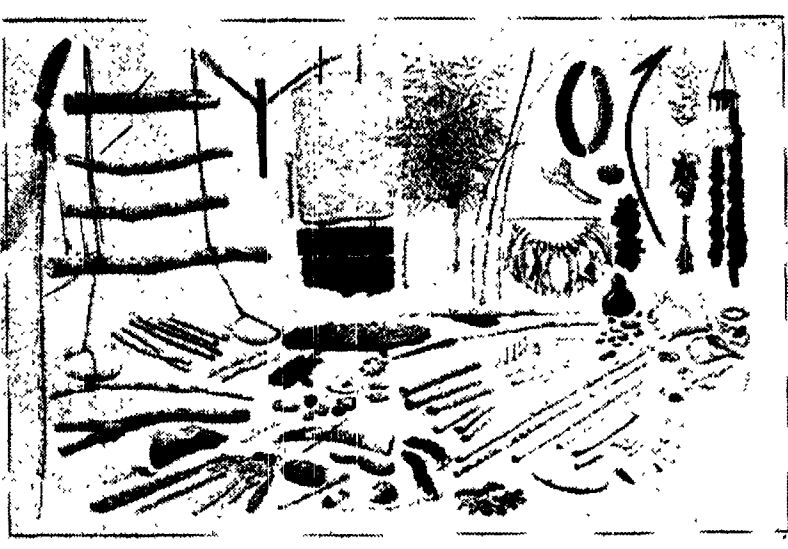
Come nella Valle del Treja presso Narce, in cui oggi Walter Maioli e l'orchestra di

musica preistorica - composta da musicisti e artisti attivi a Calcata - si esibirà in un concerto "iniziativo" in tappe sonore.

L'appuntamento muoverà da Calcata alle 19, nella sede di "Altroquando", spostandosi

lungo un antico sentiero fino al luogo vero e proprio dello spettacolo.

Ma già durante il tragitto verranno suggeriti ai partecipanti assaggi sonori da invisibili musicisti nascosti nel verde, che amalgameranno l'orchestrazione del ronzio dei calabroni o dello stormire delle foglie con interventi impercettibilmente umani nel ritmo della natura. Nell'intenzione di Maioli, infatti, l'interazione delle parti (uomo/natura) deve restare ar-



Un palcoscenico nel cuore di Caprarola



Decisamente un fine luglio fortunato per la danza che trova ospitalità per la prima volta anche nel comune di Caprarola. Breve ma intensa, la neonata edizione di «Caprarola Danza & Musica» fa il nido nel cortile di Palazzo Farnese, dove stasera alle 21.30, spiega le ali sulle note jazz di Lester Bowie. Punta d'ottone dell'Art Ensemble di Chicago, la tromba di Bowie si è imposta al pubblico e alla critica per la sapiente miscela sonora dalle radici jazz ai frutti rhythm & blues. Il suo gruppo, poi, incalza con brio il nome di Brass Fantasy, sciogliendo volentieri da schemi fissi da palcoscenico, a volte «rompendo» il concerto per scendere a suonare in mezzo agli spettatori. Nel concerto di questa sera, che chiude la tournée europea della Brass Fantasy, ci sono, oltre a Bowie, Stanton Davis, Brezile, Allen (trombe), Bob Stewart (basso tuba), Steve Turle e Louis Bonille (tromboni), Williams (corni francese), Winnie Johnson (batteria) e Don Moye alle percussioni.

Domani si passa alla danza con una selezione di interpreti e coreografi dell'ultima generazione che si sofferma-

no volentieri sul rapporto con la musica. È il fiorentino Alessandro Certini con Charlotte Zerby che apre il settore con *Animus*. Ispirato al testo di Apuleio, *Amore e Psiche*, lo spettacolo è un'allegoria di equilibri fra maschile e femminile e fra gesto e astrazione del movimento, sulle musiche dar-vivo del violoncellista Tristan Honsinger.

Domenica il palco tocca a Karin Elmore, direttrice artistica della rassegna, che presenta un frammento di *Arianna*, un brano ispirato alle ambivalenze dell'eroina mitologica. In seconda serata ci sarà invece un assolo di Chiara Reggiani, sempre su suggestioni mitologiche: *Euridice*. Doppio spettacolo anche lunedì, dove al lavoro della Elmore, *Ode alla fauna* - seconda puntata della trilogia iniziata con *Arianna* - si affianca Enrica Palmieri con un suo rodato lavoro, *Lo spazio nel cuore*, sulle musiche originali di Luca Spagnolo.

Gli spettacoli iniziano alle 21.30, biglietti a 10.000 lire. Previsi anche due stage di danza e una «fagiolata popolare» offerta dal Comune di Caprarola sabato alle 23 in piazza del Vignola. □ R.B.

Cinque pellicole dall'emergente cinema africano

Le suggestioni, i suoni, le forti e calde luci del continente africano giungono come echi da mondi lontani sul grande schermo di *Aprilia estate '91*. È l'associazione culturale «Senza confini» ad aver promosso e organizzato questa breve rassegna di film che, da oggi fino a mercoledì prossimo, verranno proiettati tutte le sere alle ore 21.00 in piazza Nenni (ingresso gratuito). Si tratta di cinque pregevoli pellicole, realizzate negli ultimi anni e già presentate in diverse rassegne, che rappresentano un esempio dell'alto valore artistico di questa emergente cinematografica.

Yeelen ovvero «la luce», del regista Souleymane Clissé, è un film dell'87 che si è giustamente conquistato il favore del pubblico e critica. Protagonista del film è Bambara, un ragazzo esperto in pratiche magiche inseguito dal padre invidioso e violento che teme l'abilità del figlio. Attraverso questo insegnamento il film racconta una vicenda iniziatica che simboleggia il difficile passaggio dall'adolescenza all'età adulta. Dopo la favolosa scena tempo di *Yeelen* arriva da un altro paese subsahariano un racconto ambientato in un piccolo villaggio della savana e intitolato *Yaaba*. Sana, un'anziana donna

che conduce una silenziosa esistenza ai margini del villaggio, viene da tutti considerata una pericolosa strega per le sue sospette pozioni di erbe e il suo amore per gli animali. Solo due bambini, Bila e Nopoko, stabiliscono con lei un affettuoso rapporto tanto da soprannominarla «yaaba» ovvero «nonna». Grazie a loro la vecchia Sana si riconcilia con l'intero villaggio.

Diverse sono le atmosfere e le tematiche di *Africander* del regista Oliver Schmitz. Realizzato nell'88, questo è il primo film girato in Sudafrica e con attori di colore. Per eludere la censura il regista aveva presentato un soggetto fittizio e questo gli ha consentito di girare indisturbato per le strade di Johannesburg e Soweto sotto gli occhi della polizia. Johnny, il protagonista, non è un eroe per vocazione ma un ladro e un ubriaccone. Arrestato dalla polizia finisce in cella insieme ai prigionieri politici e quando la polizia gli chiede di collaborare Johnny deve fare la sua scelta.

La terra di Youssef Shahin e *Il canto del Karwan* di Henri Barakat sono gli ultimi due titoli in programma. Un concerto degli *Handala* conclude la manifestazione.



Il grande parco dell'ippodromo delle Capanelle ha ospitato nel mese di luglio circa novanta bambini di Tor Bella Monaca, trasformandosi in una vivace colonia estiva. Oggi, a chiusura delle attività, è stata organizzata una grande festa che oltre ad un piacevole picnic sotto i pini prevede una divertente caccia al tesoro e uno spettacolo di burattini offerto dal teatro delle Bollicine.

La chiusura delle scuole, che per molti bambini coincide con la partenza per il mare o per la montagna, per chi vive in periferia spesso significa solo 12 ore vuote da trascorrere nei cortili di cemento. Così il Centro di integrazione sociale del quartiere ha organizzato questo spazio ricreativo per l'estate che non è solo una piacevole area d'incontro immersa nel verde, ma anche un vivace laboratorio teatrale che proponeva diverse attività di animazione. Questo centro nasce come attuazione del terzo «Programma di lotta alla povertà della Cee» che promuove l'integrazione sociale dei gruppi meno favoriti. La lodevole iniziativa ha inoltre coinvolto tutte le forze del territorio dagli operatori della Usl Rm5 ai servizi sociali della circoscrizione, favorendo concretamente l'integrazione dei ragazzi.

Remigio, l'uomo della solenne linguaccia

Un giorno, attraversando piazza Barberini, svariati anni fa, lo vidi per la prima volta. Era magro, coi capelli un po' brizzolati, vestito di nero in modo impeccabile, che se ne stava lì, di fronte alla fontana del Tritone con degli strani ornamenti di plastica colorata fissati alla testa. Come un mimmo sul palcoscenico si rivolgeva al traffico gesticolando di continuo. Da allora, ogni volta che passavo di lì, rivolgevo gli occhi alla piattaforma centrale, e lo scoprivo intento alla sua instancabile e misteriosa attività: con il sole o con la pioggia, in tutte le ore del giorno, invitava i gesti dei passanti e

sembrava ammonirli dai pericoli dell'inquinamento, con il dito indice in alto per saggiare l'aria, mentre sulla testa troneggiavano, sempre più numerosi, oggettini difficilmente identificabili. La sua attività di commentatore silenzioso della vita in piazza, svolta con il massimo impegno (perfino durante il pasto, per non doversi allontanare dal lavoro, spesso lo vedevo mangiare in piedi un panino), lo rendeva ai miei occhi degno di un riconoscimento pubblico.

Ma un giorno sono iniziati i lavori di restauro della fontana, e con la comparsa della recinzione attorno ad essa

il nostro eroe si trovò evidentemente defraudato del suo posticino preferito, e scomparve per parecchio tempo. Poi, a distanza di mesi, la poderosa muscolatura del Tritone riapparve sfoggiando in tono abbagliante biancore originario. Cambiato il «look» della statua, era cambiato anche quello del nostro, che con mio grande stupore indossava ora indumenti molto più stravaganti di un tempo, fra i quali mi colpì particolarmente una felpa col simbolo di Batman, un pipistrello nero inscritto in un ovale giallo. Ma le sorprese non erano finite. Una volta, passando direttamente in autobus per via Barberini, sento delle urla

sonore, in falsetto. Mi giro e lo vedo a pochi metri di distanza, sul marciapiedi, che, rivolto ad un gilet da hippy, dà con voce da uccello rapace: «Non c'hai le mutande!» e non contento, rivolto ad un altro: «Polizia, polizia, un frocio!».

L'immagine che mi ero fatta di lui come di un ecologista un po' singolare che conduce la sua protesta in silenzio, cade di botto, ma non così la simpatia nei suoi confronti, specie quando, girandosi di scatto, e vedendosi osservato, fa al mio indirizzo una solenne linguaccia, alla quale, con grande soddisfazione di tutti e due, mi affrettavo a rispondere. Mesi dopo, qualcuno mi dice finalmente

il suo nome: Remigio. Pare che sia un accanito lettore di giornali, ed in effetti compra tutte le testate (o forse se le fa in parte regalare).

Ultimamente, il caldo insopportabile lo ha spinto verso la Galleria Colonna, nei pressi della quale si aggira sfoggiando un gilet da hippy; ma sicuramente, col primo freschetto autunnale, tornerà a reinserirsi nel suo «habitat» naturale, nel quale egli rappresenta per il passante una piacevole consuetudine: se il Tritone un giorno, al posto della conchiglia, tenesse tra le mani una stella marina, forse molti non lo noterebbero, assorti nel tentativo di leggere un qualche messaggio nei gesti di Remigio.

Grande festa per i bambini di Tor Bella Monaca

Il grande parco dell'ippodromo delle Capanelle ha ospitato nel mese di luglio circa novanta bambini di Tor Bella Monaca, trasformandosi in una vivace colonia estiva. Oggi, a chiusura delle attività, è stata organizzata una grande festa che oltre ad un piacevole picnic sotto i pini prevede una divertente caccia al tesoro e uno spettacolo di burattini offerto dal teatro delle Bollicine.

La chiusura delle scuole, che per molti bambini coincide con la partenza per il mare o per la montagna, per chi vive in periferia spesso significa solo 12 ore vuote da trascorrere nei cortili di cemento. Così il Centro di integrazione sociale del quartiere ha organizzato questo spazio ricreativo per l'estate che non è solo una piacevole area d'incontro immersa nel verde, ma anche un vivace laboratorio teatrale che proponeva diverse attività di animazione. Questo centro nasce come attuazione del terzo «Programma di lotta alla povertà della Cee» che promuove l'integrazione sociale dei gruppi meno favoriti. La lodevole iniziativa ha inoltre coinvolto tutte le forze del territorio dagli operatori della Usl Rm5 ai servizi sociali della circoscrizione, favorendo concretamente l'integrazione dei ragazzi.

- UN'IDEA PER...OGGI**
Notturno etrusco. Museo e musica a Villa Giulia (Piazzale di Villa Giulia 9) e a Palazzo Vitelleschi di Tarquinia: ore 21 visite guidate, ore 23.30 musica classica.
Fuggi Placenta Europa. Al Teatro comunale, ore 21. «Tv Tv» di Jean Claude Van Italle per la regia di Mario Mazzarotto (oggi e domani).
Teatr Marcello. Alle ore 21 il Tempio presenta il mezzosoprano Lucia Frabotta, il sassofonista Carlo Maria Schneider e il pianista Domenico Ricci alle prese con la musica di George Gershwin. Ingresso lire 10.000.
Terme di Caracalla. Alle 19.15 concerto dei solisti del Teatro dell'Opera; alle ore 21.18 rappresentazione dell'«Aida» di Verdi.
Castel Sant'Angelo. Nei giardini del Castello, ore 21.40, il Triangolo Scalenio in «Melograno: spettacolo a chichic» e il Bagatto Flambe in «Sotto il sole di notte».
Zagarolo. A Palazzo Rospiolosi (Giardino Persile), ore 21.30, per «Spicchi di mondo» (oggi rassegna teatrale) in programma «Ormile» di Jean Anouilh, con Rafi Valione e Silvio Biondi.
Trevigiano Romano. Al «Porticciolo» sul lago, ore 21.30, Danza afro: «Viaggio verso la città di Ite» con la compagnia di Lucina De Martis.
Tevere Jazz. A Castel Sant'Angelo, ore 21.30, concerto del gruppo «Emporium And Herbie Collins».
- APPUNTAMENTI**
Genazzano. Si avvia a conclusione la 6ª rassegna-festival «Cinema per la pace, la solidarietà e lo sviluppo» che assegna riconoscimenti a registi, produttori, attori e giornalisti. Oggi pomeriggio, spazio video del Castello Colonna, dibattito sul problema dell'emigrazione con Michele Placido, Thywill Amenia ed esponenti di comunità straniere. In serata sul grande schermo di Piazza D'Amico, proiezione del film «Pummarò». Domani la giornata conclusiva è dedicata al ruolo del cinema e tv in favore della pace.
Incontro con l'Africa al Villaggio Globale (Lungotevere Testaccio): ancora oggi e domani ritmi, colori e profumi. Stasera tavola rotonda sul tema «Per una biennale delle arti e della cultura africana»; alle 21.30 concerto con i gruppi «Afri-K'Obosso» e «Kilimandjaro». Domani, ore 19, tavola rotonda sul «Associazionismo in Italia e rapporti con gli Enti locali»; alle 21.30 concerto con «Abu el Salsal» e «Umù Africa».
Una notte nel Pineto. L'Associazione «Il Pineto» invita ad una serata alla scoperta del parco in versione notturna tra luna piena, richiami degli uccelli notturni e lettura di poesie dedicate all'astro d'argento (a cura di Sabina Aletta). Appuntamento per domani, ore 22.30, nel Parco regionale urbano presso i casali Torlonia (entrata su via della Pineta Sacchetti). Informazioni ai telefoni 30.98.254, 30.06.580/5/8 (ore 7-13, Novella Tomisch).
Monti Simbruni. Oggi, domani e domenica a Monte Livata, nel parco naturale, gara interregionale di salto agli ostacoli, nel quadro della Rassegna equestre.
- MOSTRE**
Toti Scialoja. Opere dal 1940 al 1991. Galleria nazionale d'arte moderna, viale delle Belle Arti n.131. Ore 9-14, domenica 10-13, lunedì chiuso. Fino al 30 settembre.
Ona di A. Manzù. Una scelta di opere conservate nella «Raccolta» Ardea, Via Laurentina km. 32,800. Ore 9-19. Fino al 22 settembre.
Salvador Dalì. L'attività plastica e quella illustrativa, presso la Sala del Bramante (Santa Maria del Popolo) piazza del Popolo. Ore 10-20, venerdì, sabato e domenica 10-22. Fino al 30 settembre.
«33pective» di Tomi Ungherer, uno dei maestri dell'illustrazione. Palazzo delle Esposizioni, Via Nazionale 194. Ore 10-21, martedì chiuso. Fino al 2 settembre.
- MUSEI E GALLERIE**
Musei Vaticani. Viale Vaticano (tel. 698.33.33). Ore: 8.45-16, sabato 8.45-13, domenica chiuso, ma l'ultima d'ogni mese è invece aperto e l'ingresso è gratuito.
Galleria nazionale d'arte moderna. Viale delle Belle Arti n.131 (tel. 80.27.51). Ore 9-13.30, domenica 9-12.30, lunedì chiuso.
Museo delle cere. Piazza Santi Apostoli n.67 (tel. 67.96.482). Ore 9-21, ingresso lire 4.000.
Galleria Corrali. Via della Lungara 10 (tel. 65.42.323). Ore 9-14, domenica e festivi 9-13. Ingresso lire 3.000, gratis under 18 e anziani. Lunedì chiuso.
- VITA DI PARTITO**
FEDERAZIONE ROMANA
Avviso tessera: tutte le sezioni devono consegnare presso lo stand del Partito alla festa de l'Unità dell'Isola Tiberina, i cartellini delle tessere fatte con le relative quote indrograficamente entro domani.
Avviso sottoscrizione: tutte le sezioni devono riconsegnare presso lo stand del Partito alla Festa de l'Unità dell'Isola Tiberina, i blocchetti della sottoscrizione a premi indrograficamente entro domani.
Sess'Anni c/o festa de l'Unità Isola Tiberina, oggi alle ore 16.30 attivo su problemi relativi al contratto di lavoro con U. Papi, A. Rosati.
UNIONE REGIONALE PDS LAZIO
Unione regionale: alle ore 16.30 c/o Villa Farnesina riunione sui problemi energetici nel Lazio; relazione di Giovanni Rabinella, i cartellini delle tessere fatte con le relative quote indrograficamente entro domani.
Federazione Castelli: Festa de l'Unità: Genzano ore 19 dibattito «I cittadini incontrano gli amministratori» presiede Daniele Fedele; partecipano Pasquale Bilano e la giunta comunale.
Federazione Civitavecchia: Civitavecchia festa de l'Unità con manifestazioni sportive, sociali e culturali, alle ore 21 dibattito con Ettore Scioia.
Federazione Latina: Bassiano c/o Aula consiliare ore 20 dibattito pubblico sul parco Monti Lepini (G. Forlenza, Giorgio Tomati).
Federazione Frosinone: In federazione ore 18 direzione (De Angelis).
Federazione Rieti: Rieti centro ore 18 Cd (Tiglio); Magliana festa de l'Unità ore 21 c/o spazio dibattiti: «Attivi air ministri» Pds su: perimetrazione area metropolitana e situazione smaltimento rifiuti solidi urbani (Vetere).
Federazione Viterbo: Montefiascone ore 9.30 curiamo la sanità malata raccolta firme c/o il camper Pds Sanità.
- PICCOLA CRONACA**
Lutto. La scomparsa di Arrigo Paladini addolora profondamente quanti lo hanno conosciuto e quanti nella nostra città si sono battuti contro la barbarie nazifascista per assicurare all'Italia un regime di libertà e di democrazia. Di lui vogliamo ricordare la forza, la dignità con cui sopportò, per rimanere fedele ai suoi ideali, le violenze e le servizie dei torturatori di Via Tasso. Di lui vogliamo ricordare l'impegno generoso con cui si dedicò alla realizzazione del Museo di Via Tasso e al contatto con migliaia e migliaia di giovani per far conoscere e tenere vivo il ricordo di quegli anni eroici e terribili. Il Pds del Lazio inchina le sue bandiere per piangere la scomparsa del Prof. Arrigo Paladini ed esprime ai suoi familiari i sentimenti del più profondo cordoglio. Antonio Falommi, Segretario Unione regionale Pds Lazio. Alla famiglia Paladini le sincere condoglianze della redazione de l'Unità.